

Dove sono le Grotte? E gli altri progetti per il Laceno?

La mail di Luca Vollono



Come accanito sostenitore di Laceno, vorrei parlare o avere chiarimenti riguardo alle favolose (a detta degli altri perchè io non le ho mai viste) Grotte del Caliendo. Questo pezzo di Laceno di cui si vantano tanto gli operatori, i locali, i residenti...insomma chiunque...ma che nessuno (o quasi) ha visto.

Cosa succede sotto quel tunnel che si vede entrando all'altopiano? Cosa c'è sotto quel tunnel? Tutti se lo chiedono, ma nessuno lo sa! Qual è la

storia delle Grotte del Caliendo? Cosa è stato fatto a livello strutturale? Perchè ad oggi sono chiuse? Non è assolutamente possibile aprirne almeno parzialmente una zona, per dare un'idea di cosa c'è lì e di cosa sono?

E cosa è successo a tutti gli altri progetti di Laceno? Perchè naufragano tutti? C'è una maledizione su Laceno?

I lavori all'Hostel, sono fantasmi...come quelli che tra un po' abiteranno la struttura. I lavori alle seggiovie? E che ne parliamo a fare, ci sono centinaia di sciatori pronti a commuoversi quando ci sarà la prima nuova seggiola, ma a quanto pare a NESSUNO ma dico NESSUNO interessa nulla, e no...pensano a farsi i dispetti l'un l'altro facendo da scarica barile.

I lavori al circuito ciclabile...nessuno ne ha nemmeno sentito parlare. I lavori al centro ambientale? ...no macchè meglio lasciarlo a marcire, così da spendere altri soldi tra 20 anni per tirarlo giù perchè pericolante (tanto problemi della prossima amministrazione).

I lavori all'arredo urbano.....quattro paletti in legno e panchine riciclate?...i lampioni-palle da terzo mondo (di cui il 70% rotti) parlano da soli. I lavori alle aree da pic-nic...tanto pagare 2€ per delle panche pericolanti è un affare da non perdere!

Spero non ci sarà l'ennesima risposta "stiamo prendendo accordi.." o "l'iter burocratico è partito..." "è colpa della regione.." ..perchè oggettivamente a noi che paghiamo IMU, uno sproposito di gas metano e veniamo a spendere profumatamente nelle vostre attività...non ce ne frega nulla, vogliamo cose vere e concrete, da toccare con mano e poter usufruire.

Spero cogliate la sottile ironia del commento.